



Rif. prot. n. 1995/2019

Trezzo sull'Adda

Spett.le

Regione Lombardia

DG Ambiente e Clima

Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

giuseppe_civati@regione.lombardia.it

E p.c. Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DG per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali

Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale di competenza statale.

Progetto di "Upgrade delle turbine a gas della centrale termoelettrica di Cassano d'Adda".

[Istruttoria regionale VES.013 – Cod. procedura Min. Ambiente ID_VIP: 4641]

Osservazioni ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

RICHIAMATA

l'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 s.m.i., per il progetto di "Upgrade delle turbine a gas della centrale termoelettrica di Cassano d'Adda", presentata dalla società A2A gencogas S.p.A., acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare [MATTM] n. 10984/DVA del 02/05/2019;

la nota del 10.05.2019 del MATTM, con la quale ha dichiarato la procedibilità dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale del progetto in argomento;

VISTA

la richiesta pervenuta da parte di Regione Lombardia, assunta agli atti con prot. n. 1995 del 30/05/2019, di formulazione di osservazioni nel merito, da rendere ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

la documentazione resa disponibile sul sito <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7063/10123>;

la localizzazione della centrale termoelettrica di Cassano d'Adda, esterna, seppur adiacente, al perimetro del Parco regionale Adda Nord;

PRESO ATTO

che gli interventi in progetto riguardano la sostituzione di alcune componenti (ugello, sistema di tenute e pale rotanti) delle 2 Turbine a Gas in servizio presso la Centrale;

che tale intervento consentirà di:

- migliorare l'efficienza energetica dell'intera installazione
- migliorare il raffreddamento degli stadi di turbina e il sistema di tenuta
- migliorare i materiali e il design dei componenti, riducendone l'usura dovuta all'esercizio e aumentandone la durata
- incrementare la temperatura di fiamma in camera di combustione
- aumentare la potenza elettrica lorda del ciclo combinato di circa 88 MWe (+11,6% circa rispetto alla potenza attuale), che quindi diventerà di 848 MWe in condizioni ISO (a fronte degli attuali 760 MWe)
- incrementare il rendimento lordo della Centrale, al massimo carico, di circa l'1,2%
- aumentare la potenza termica in ingresso con il combustibile di circa 125 MWt (+9,2% circa rispetto alla potenza attuale), che quindi diventerà di circa 1.482 MWt in condizioni ISO (a fronte degli attuali 1.357 MWt);

che gli interventi necessari non richiedono né determinano, rispetto alla configurazione autorizzata:

- modifiche alle opere di interconnessione alle infrastrutture esterne al sito (elettocondotto, gasdotto, opere di approvvigionamento e scarico idrico, ecc.)
- modifica al layout di Centrale ed alle relative opere connesse
- variazioni dei sistemi ausiliari di Centrale, del sistema di raccolta e scarico dei reflui liquidi e nessun aggravio di rischio dal punto di vista antincendio DPR 151/11
- variazione alle tipologie dei prodotti chimici utilizzati in Centrale né una variazione apprezzabile dei loro consumi
- variazione del sistema di raccolta, trattamento e scarico dei reflui di Centrale
- variazione apprezzabile dei quantitativi dei reflui di Centrale
- variazioni quantitative né tipologiche dei rifiuti prodotti dalla Centrale
- variazione delle emissioni sonore dell'impianto
- consumo di nuovo suolo
- variazioni degli impatti elettromagnetici indotti
- alterazioni dirette degli ambienti circostanti la centrale, né in fase di cantiere né di regolare esercizio;

che la configurazione di progetto degli impianti determinerà:

- un aumento pari a 12.845 Sm³/h (ovvero circa +9,2%) del consumo di gas naturale alla capacità produttiva della configurazione attuale autorizzata (139.488 Sm³/h), pur con una riduzione del consumo specifico di gas naturale per unità di energia elettrica netta prodotta da 186,5 Sm³/MWh a 182,4 Sm³/MWh (riduzione del 2,2%), visto l'incremento dell'efficienza dell'impianto;
- un aumento del prelievo di acqua di pozzo per la produzione di acqua demineralizzata, a causa dell'aumentata portata di vapore prodotta dalle caldaie a recupero, stimabile in circa 10.000 m³/anno, pur nel rispetto dei quantitativi autorizzati dall'attuale concessione rilasciata dalla Regione Lombardia;
- a parità di concentrazioni emesse, un incremento pari a +9,3% dei flussi di massa orari degli inquinanti NOx e CO emessi dai camini E1 ed E2, pur nel rispetto delle concentrazioni limite orarie previste dall'AIA vigente, pari a 30 mg/Nm³ e con una riduzione delle rispettive emissioni specifiche dovuta all'efficientamento energetico del ciclo combinato;

- sensibili variazioni, non di portata, dell’acqua di raffreddamento immessa nel canale Muzza mediante lo scarico denominato SF6, determinate dall’aumento di carico termico al condensatore, pur nel rispetto degli attuali limiti prescritti dall’AIA vigente;

VISTA l’istruttoria tecnica predisposta dagli Uffici del Parco ai fini dell’espressione delle osservazioni di competenza;

RICHIAMATI la L. 241/90 smi;
il vigente Piano territoriale di Coordinamento del Parco, approvato dalla Giunta Regionale in data 22 dicembre 2000 n. 2869;

la L.R. n. 16/2007;

il D.lgs. n. 152/2006;

l’art. 17 del vigente Statuto del Parco Adda Nord;

la Deliberazione del Commissario Regionale n. 74 del 25/10/2018 e n. 29 del 20/5/2019 di nomina del Responsabile del Servizio;

i decreti del Commissario Regionale n. 6 del 12/11/2018 e n. 8 del 13/12/2018 di riorganizzazione degli uffici del Parco,

in relazione a quanto in oggetto, per quanto di competenza, si esprimono le seguenti osservazioni sul procedimento in esame:

- a. in relazione alle sensibili variazioni previste sull’acqua di raffreddamento immessa nel canale Muzza mediante lo scarico SF6, determinate dall’aumento di carico termico al condensatore, siano approfonditi l’entità dell’eventuale innalzamento di temperatura delle acque rilasciate e il relativo impatto sull’ecosistema fluviale, strettamente connesso con il canale Muzza attraverso il sistema di sfioratori e scaricatori presenti nel tratto in questione;
- b. se non già previsto dall’attuale Piano di Monitoraggio e Controllo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale in essere, sia previsto il monitoraggio della temperatura delle acque di raffreddamento rilasciate dagli scarichi SF6 nel canale Muzza e SF7 di emergenza nel fiume Adda.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VALORIZZAZIONE E SVILUPPO AMBIENTALE
Arch. Paolo Corti

Il documento è firmato digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Del. CNIPA 4/2005.
Ref. pratica: Dott.ssa Giuliana Defilippis, giuliana.defilippis@parcoaddanord.it, 02.9091229 int. 6